INIZIATA IERI SERA LA 24 ORE DI LE MANS

AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI AZZURRI DI TENNIS BATTUTI NEL DOPPIO

DOPO LE DECISIONI DELL'U.V.I. PER IL TOUR

E' la solita squadra con tre galli litigiosi

Una speranza: che Fausto Coppi cammini. E un augurio: buona fortuna Italia!

Forse, il ciclismo d'Italia è un po' tocco; forse, gli manca un venerdì. Il ciclismo fa e disfà, dice e disdice, scrive e cancella: quello che fa, dice, scrive oggi, non vale più, domani. In ventiquattro ore, per il ciclismo di Italia. Il brutto può diventar bello, il cattivo può diventar buono. Ma non è poi detto che, ventiquattro ore dopo, il bello rimanga bello e il buono resti buono.

Mi limito a dire che tutto questo non è serio. E sono seri i dialoghi dei « grandi » del ciclismo d'Italia?

Coppi: « Anche se non vado al Tour, io mangio lo stesso! ».

Bartali: « Anch'io mangio! ».

Rodoni e Binda: « Anche noi mangiamo! ».

Manco male che Coppi, Bartali e Binda mangiano; altrimenti, come si potrebbero udire dialoghi tanto alti, tanto nobili? E se Coppi, Bartali. Rodoni e Binda non mangiassero, com'è si potrebbe avere questa « quadra » per il Tour, che è l'espressione del contrasto e dell'antipatia, e che perciò da qualunque parte si tocca, punge come un riccio di mare?

La « quadra » è fatta. Con la modifica suggerita da Bartali (cioè, con Bresci al posto di Barducci), la « squadre » per il Tour risulta così composta: Mario Baroni, Gino Bartali, Giulio Bresci, Andrea Carrea, Fausto Coppi, Giovanni Corrieri, Fiorenzo Crippa, Franco Franchi, Fiorenzo Magni, Alfredo Martini, Ettore Milano, Luciano Pezzi.

E' la solita « squadra » con tre galli di lungo becco, con tre capitani e pochi soldati; è una « squadra » che, al posto delle gomme, sulle ruote ha attorcigliato dei serpenti, pronti a pungere e a sputare veleno. E non contro gli avversari! Riassumo l'impressione che mi sono fatto leggendo i giornali di Francia: la « squadra » rappresenta la prima sconfitta di Coppi.

Non parlo per i gregari, che sono tutti bravi ragazzi: vanno al Tour per fare una gran fatica, con la speranza di guadagnare un po' di denaro. Parlo di Coppi, di Bartali, di Magni; parlo di Coppi e di Bartali, soprattutto. Coppi e Bartali non posso no andare d'accordo, nemmeno se « vogliono » andare d'accordo

Incompatibilità, si dice.

Incompatibilità di interessi. preciso.

Perciò, anche questa volta, nella « squadra » si formeranno tre correnti: la corrente di Coppi, con Carrea, Crippa, Milano e Pezzi; la corrente di Bartali, con Bresci e Corrieri; la corrente di Magni, con Baroni e Franchi. E Martini? L'« Affaraccio » è amico di Bartali, se l'intende con Magni, va d'accordo con Coppi. Ma, nel Tour, per chi giuocherà Martini?

Una « squadra » a pezzi, dunque. Una « squadra » che sarà efficiente soltanto se Coppi (e non Bartali e non Magni) avrà le gambe buone. Se, cioè, Coppi imporrà la legge del più forte. Se invece Coppi accuserà la fatica, soffrirà il caldo, perderà lo smalto, si imporrà la legge della giungla; la « squadra » si sbranerà, poi si farà sbranare.

La speranza è dunque, questa: che Coppi cammini.

E non può mancare l'augurio alla « squadra », buona fortuna, Italia!

ATTILIO CAMORIANO

Coppi già polemizza con Bartali e Binda

Fausto Coppi ha dichiarato al « Corriere dello Sport » di non essere soddisfatto della soluzione all'ultimo momento della « squadra » per il Giro di Francia, squadra che ha definito « un mosaico ». Il campione ha detto che tutta la responsabilità va addebitata ad Alfredo Binda.

Coppi è già entrato in polemica con Bartali ed ha ricordato che Bartali, nel « Tour » del 1949 arrivò dietro di lui staccato di diciotto minuti. Dopo aver detto che Bartali « parla troppo », Fausto Coppi ha così concluso: « Andrò al « Tour », ma senza entusiasmo; sarò leale con i miei - come posso chiamarli?... - avversari ».

IL GIRO DI SVIZZERA

La Zurigo-Bale vinta da Keteleer

L'italiano Conterno al secondo posto - Oggi la Bale-Le-Locle

BALE, 14. — Il belga Keteleer ha vinto oggi la prima tappa del Giro della Svizzera, la Zurigo-Bale di 249 km. Il vincitore ha coperto il percorso in 6 ore 46'35". Al secondo posto si è classificato l'italiano Conterno.

La corsa che ha battuto la fiacca per i primi trenta km. è stata improvvisamente risvegliata da un poderoso allungo di Diggelmann e Rossi. I due hanno guadagnato ben presto qualche secondo ma prima di Lucerna sono stati riassorbiti dal gruppo.

A Lucerna Kamber, fuggito subito dopo il ricongiungimento di Diggelmann e Rossi, è transitato con un leggero vantaggio che è andato via via crescendo sino a raggiungere, a Willisau 1 4', ma ad Arau è stato ripreso dal gruppo. Quindi la salita della Staffelegg sulla cui sommità sono transitati nell'ordine: Zuretti, Lambertini a 11', Schaer a 22". Kubler, Conterno e Kamber; a 45" Wellnmenn, Fornara e Cerami.

Nella discesa il gruppo si è riunito di nuovo. Poi sono fuggiti Goldschmidt e Clerici. A 15 km. dallo arrivo si sono lanciati all'inseguimento dei due fuggitivi Keteleer e Conterno; li hanno ripresi e superati a pochi chilometri dal traguardo e si sono classificati nell'ordine. In complesso ottima prova degli italiani che dopo avere conquistato con Zuretti il primo traguardo della montagna si sono classificati al secondo, quinto e nono posto con Conterno, Clerici e Cerami.

OGGI L'ULTIMA PARTITA DEI GIALLOROSSI ALLO STADIO

Una bella vittoria sul Siracusa il "congedo,, atteso dai tifosi

Vita dura per i biancoazzurri (rimaneggiati) in trasferta a Firenze

Pronti? Tra poche ore va in scena il penultimo atto di questo lunghissimo (ma quante volte abbiamo adoperato questo comodo aggettivo) campionato di calcio, poi — dopo altri sette giorni di attesa — il gran finale. Tutti alla ribalta per l'ultima volta della stagione, tutti a « muoversi » un pochino in più in vista della prossima campagna acquisti e poi il trillo, più o meno contemporaneo, di tanti fischietti d'argento farà calare il sipario. Che bel giorno sarà quello: mettera fine all'ultimo sgraziato torneo a chilometraggio prolungato del dopoguerra. Ancora una giornata però e vediamo quel che riserva alle squadre romane.

* * *

Per la Roma ultima partita del torneo in casa e penultima battuta del grande duello a distanza ingaggiato con il Brescia. Ultimo ospite della stagione e (speriamo fortemente) della serie B il Siracusa, una squadra che continua a destare sorpresa per i suoi alti e bassi di forma.

La squadra di Marini è al sicuro, lontana dai problemi di classifica e priva di ambizioni; insomma nelle condizioni ideali per sostenere un incontro all'insegna del bel gioco. Purtroppo, e i ragazzi del Siracusa lo sanno bene, un netto divario di classe separa le due squadre e di conseguenza il pronostico è tutto per i giallorossi.

Nella Roma, nonostante l'atmosfera tesa della tifoseria, regna serena fiducia Viani, dopo la bella prova sostenuta dalla squadra allineata domenica scorsa contro il Catania ha riconfermato in blocco la stessa formazione

Queste dunque le compagini che ore 16,30 di oggi scenderanno in campo:

ROMA: Albani, Tre Re, Bortoletto, Cardarelli; Acconcia, Venturi; Merlin, Galli, Zecca, Andersson, Sundqwist

SIRACUSA: Luisetto; Fallanca, Busmel, Romano; Marchetto, Bussone; Cavalieri, Penzo, Secchi, Occhetta, Ganassi

Per la Lazio vita dura oggi al « Comunale » di Firenze, contro una Fiorentina, che dopo la vittoria sul Napoli tenterà di battere anche la Lazio per assicurarsi definitivamente la conquista del quarto posto o « piccolo scudetto ». Per la formazione biancoazzurra nulla ancora di deciso; Bigogno deciderà probabilmente all'ultimo minuto dopo un ennesimo collaudo dei vari atleti in forse.

Anche tra i viola formazione rimaneggiata per l'infortunio di Magli (strappo) e l'inattesa squalifica del bravo Costagliola; i due verranno rispettivamente sostituiti da Beltrandi e da (toh chi si rivede!) Tessari, l'ex portiere giallorosso.

Queste comunque le formazioni:

LAZIO: Sentimenti IV, Montanari, Sentimenti V, Furiassi; Alzani, Fuin; Puccinelli, Magrini, Antoniotti, Larsen, Sukrù

FIORENTINA: Tessari; Venturi, Rosetta, Cervato, Chiappella, Beltrandi; Vitali, Pandolifini, Roosemburg, Ekner, Lefter

Vinto da Giuseppe Dordoni il Trofeo « Silla Del Sole »

Ieri pomeriggio si è svolto a Rola il Trofeo « Silla del Sole » terza prova del campionato italiano di marcia.

Subito dopo la partenza Dordoni ha preso il comando della corsa e non lo ha più lasciato. La lotta si è poi accesa per le piazze d'onore fra Cascino e Bertolino: ha avuto la meglio Cascino che sul traguardo ha preceduto il rivale di 4'21"

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Dordoni Giuseppe (Virtus Bologna) che compie i 40,800 km. del percorso in ore 3.54'03"; 2) Cascino Salvatore (Biasi Roma) a 3'36"; 3) Kressevich Giuseppe (Ginn. Triestina) a 7'57"; 4) Dordoni Carlo a 8'52"; 5) Baldassarri a 9'34"; 6) Meneguzzo a 10'54"; 7) Bertolini a 11'22"; 8) Nuzzo Luca a 15'38"; 9) Resta a 16'10"; 10) Ballerini a 18'01". Seguono altri.

OLTRE 50 VETTURE HANNO PRESO IL VIA

Iniziata ieri a Le Mans la 24 ore automobilistica

La coppia Ascari-Villoresi costretta al ritiro dopo due ore di gara

LE MANS, 14. — Alle ore 16 precise di oggi è iniziata la « classica » 24 ore di Le Mans, una delle più grandi manifestazioni automobilistiche mondiali. Cinquantasette vetture, salutate dal grido festoso delle 150 mila persone assiepate lungo i bordi del circuito, hanno preso il via per la grande cavalcata che si concluderà domani alle ore 16.

Per la prima volta dalla fine della guerra partecipano quest'anno alla classica competizione francese le macchine tedesche « Mercedes Benz » assieme alle piccole « Porsche ».

Nel campo internazionale si notano inoltre le inglesi « Jaguar », le « Nash Healy », le « Frazer Nash », le « Aston Martin », le « Jowett » e le « Allard », le italiane « Ferrari » e « Lancia » e le americane « Cunningham ».

Il circuito è caratterizzato da tre curve strettissime e da un lungo rettifilo sul quale le macchine possono raggiungere velocità sino a 240 chilometri orari.

Al « via » tutte 57 le macchine partono velocissime. Durante i primi giri la corsa è guidata da Walters a 170 km. orari di media ma dopo 15 minuti il comando è preso da Ascari incalzato da Walters, Simon e Stirling Moss. La lotta fra le vetture di testa è magnifica. Al 25' la vettura di Ascari è costretta a fermarsi e Simon prende il comando. Prima della sosta Ascari aveva stabilito il primato del giro in 4'43"8 alla media di km. 171,145 (p.p. Stirling Moss km. 169,256). La vettura italiana riparte dopo poco ed Ascari compie una nuova prodezza abbassando ancora (4'40"5) il primato del giro. Intanto a' comando della corsa è sempre Simon.

Alla seconda ora di gara, dopo altre due fermate Ascari è costretto a ritirarsi per noie al motore.

Dopo tre ore di gara ben 11 vetture sono state costrette al ritiro. Fra esse sono le vetture della coppia italiana Ascari-Villoresi, di Stirling Moss, di Whitehead, di Pameli, Cabantous e della coppia Veyron-Giraud.

Alla fine della terza ora di corsa era in testa la Gordini di Behra-Manzon seguita dalla Cunningham di Walters-Carter.

Dopo 948 km., alla fine della sesta ora, la corsa è guidata sempre dalla Gordini di Berhra-Manzon seguita dalla Talbot di Levengh-Marchand e dalla Mercedes di Theo Helfrich-Niedermayer.

ITALIA - INGHILTERRA DI COPPA DAVIS

Nel "doppio,, a Bologna netto successo inglese

Cucelli e Marcello Del Bello battuti da Mottram-Paish per 6-3, 6-1, 6-8, 6-2 — L'Italia conduce ora per 2 a 1

BOLOGNA, ». — Cucelli e M. Del Bello hanno confermato oggi di trovarsi in fase di netto regresso, perdendo chiaramente e senza scusanti nell'incontro di doppio sostenuto contro i non certo irresistibili inglesi, per i quarti di finale di Coppa Davis.

Gli aibionici sono andati subito in vantaggio, essenzialmente per merito del lungo e occhialuto Paish che pur senza mostrare nulla di eccezionale è stato continuo e sicuro e raramente ha perso il proprio servizio. Il numero due inglese è stato il migliore dei quattro giocatori in campo ed è stato parecchie volte applaudito dal pubblico, per contro Mottram ha fornito una prestazione all'altezza di quella degli italiani, con gioco falloso e poco incisivo.

Nel primo set gli inglesi sono sempre stati in vantaggio e hanno concluso rapidamente sul 6 a 3; alla seconda partita i nostri giocatori sembravano più rinfrancati e si aggiudicavano il primo gioco ma poi, in massima parte per merito delle volee di Paish, perdevano nettamente i successivi. Spronati dal pubblico Cucelli e Del Bello facevano appello nella terza partita a tutto il loro orgoglio e dopo essere stati in vantaggio per 5 a 3, ed essersi fatti raggiungere, mettevano a segno due palle decisive e diminuivano lo scarto.

La quarta partita però era brevissima e gli italiani non sapevano rendersi pericolosi, mentre Paish proseguiva con bella regolarità permettendo all'Inghiltera di segnare il primo punto a proprio favore.

Ecco il dettaglio tecnico:

Mottram-Paish (Inghilterra) battono Cucelli-Marcello Del Bello (Italia) 6-3, 6-1, 6-8, 6-2.

Gli altri incontri europei

Francia-Argentina 2-1: nella seconda giornata dell'incontro i francesi Remy-Addesselam hanno battuto nel « doppio » Morea-Russel per 6-2, 6-4, 6-4. La Francia conduce quidi per 2-1.

Belgio - Svezia 2 - 0 nella prima giornata dell'incontro Belgio - Svezia si sono avuti i seguenti risultati: Washea (Belgio) b. Davidsson 6-4, 8-6, 7-5 e Brichant (Belgio) batte Davidsson 6-4, 8-6, 7-5. Il Belgio conduce quindi per 2-0.

Danimarca-Germania Occidentale 2-1: nella seconda giornata dell'incontro i danesi Nielsen-Ulrich hanno battuto i tedeschi Herman-Goepfert per 7-9, 14-16, 8-6, 9-3, 6-3. La Danimarca conduce quindi per 2-1.

vista delle prossime Olimpiadi e i quarantotto iscritti hanno tutti quanti l'intenzione di ben figurare essendo troppo agognata la meta di poter vestire la maglia dei dilettanti italiani ad Helsinki.

Quindi la battaglia sarà delle più accanite e si si augura vivamente che i nostri Monti, Ciancola, Micocci, Marcoccia, ecc. figurino bene di fronte al campione del mondo Ghidini e agli altri forti rappresentanti del ciclismo dilettantistico italiano.

Previsioni finlandesi sulla XV Olimpiade

HELSINKI, 14. — Un giornale sportivo finlandese ha pubblicato in questi giorni un articolo nel quale sono esaminate le possibilità di successo delle maggiori nazioni nelle imminenti olimpiadi di Helsinki.

Il giornale conclude la sua elaborata esposizione con la seguente classifica finale: 1) Stati Uniti d'America; 2) URSS; 3) Inghilterra; 4) Svezia; 5) Ungheria; 6) Germania Occidentale; 7) Finlandia; 8) Francia; 9) Italia; 10) Svizzera.

LE PARTITE DI OGGI

SERIE « A »

Inter-Bologna; Juventus-Como; Fiorentina-Lazio; Napoli-Legnano; Palermo-Lucchese; Triestina-Milan; Spal-Padova; Novara-Pro Patria; Udinese-Sampdoria; Atalanta-Torino

SERIE « B »

Modena-Fanfulla; Treviso-Marzotto; Messina-Monza; Genoa-Piombino; Salernitana-Pisa; Livorno-Reggiana; Roma-Siracusa; Catania-Venezia; Brescia-Verona.

SERIE « C »

QUALIFICAZIONE PER LA B — Maglie-Piacenza; Cagliari-Vigevano.

QUALIFICAZIONE PER LA PERMANENZA — Molfetta-Marzoli; Siena-Alessandria.

Oggi la "I Coppa,, Partigiani della Pace

Oggi si disputa la Coppa Partigiani della Pace, gara valevole come seconda prova del campionato laziali allievi dell'UISP. Su un percorso ideale per una prova di campionato gli allievi si daranno dunque battaglia in un gara che non si preannuncia certamente molto facile.

Azzardare un pronostico sarebbe troppo rischioso, dato il numero dei concorrenti e la buona preparazione raggiunta da alcuni di essi. Siamo comunque certi che il più meritevole, colui che più e meglio saprà distribuire le proprie forze e la propria intelligenza, sarà sicuramente il vincitore.

Ecco il percorso: Quarticciolo, Via Prenestina, Torre Spaccata, Cinecittà, Via Appia, Albano, Ariccia, Genzano, Bivio Via Appia, Ponte Rosso, Marino, Frascati, Via Tuscolana, Cinecittà, Via Torre Spaccata, Via Prenestina, Quarticciolo. L'appuntamento è fissato per le 7,30 e la partenza sarà data alle 8 precise.

Gli esordienti U.I.S.P. in gara a S. Colombano

Per gli esordienti dell'UISP la S.S. Ugnano ha organizzato oggi la Coppa S. Colombano, gara ciclistica che sarà disputata su un percorso di km. 50. Oltre ai premi di classifica, individuali e di rappresentanza, sono in palio diversi altri speciali e di traguardo.

Dilettanti di 11 regioni al XVI Gran Premio Roma

I ciclisti dilettanti di ben undici regioni della Penisola si daranno oggi battaglia sul 210 Km. del percorso scelto per la disputa del XVI Gran Premio Roma, il circuito delle Tre Fontane.

La corsa odierna non è fine a sè stessa perchè l'occhio del C.T. Proietti non avrà certamente riposo: si tratta, infatti, di una selezione in

IN VISTA DEGLI INCONTRI CON LA SVIZZERA E LA GERMANIA

A Roma e Varese raduni azzurri

Completano il vasto programma di preparazione gli incontri per il campionato nazionale di terza serie di Bologna, Genova, Reggio Calabria e Ancona

Il programma di atletica leggera, in calendario per oggi è vastissimo. Decine di atleti, dai migliori fondisti ai più bravi scattisti, ai terza serie, dalle ragazze « azzurre » a quelle della serie inferiore, scendono oggi sulle piste animati dal desiderio di vincere, di far bene, di imporsi alla attenzione dei critici e dei tecnici; tutti giocano una grossa carta, la carta delle loro ambizioni tenuta in serbo per tanto tempo: a Roma, a Masnago di Varese, a Genova, Bologna, Reggio Calabria ed Ancona sono in palio maglie azzurre (per Italia-Svizzera e Italia-Germania) e maglie tricolori, e chissà, per qualcuno... forse, un posticino per Helsinki giacchè le formazioni olimpioniche italiane, sebbene siano già costruite nella mente dei dirigenti, non sono state ancora rivelate. Una buona prestazione, un tempo di valore potrebbero perciò essere una buona premessa per un biglietto di viaggio sino ad Helsinki.

* * *

A Roma, sulla pista dello stadio delle Terme, sono di scena gli atleti maggiori: è in programma una riunione nazionale indicativa per la formazione della squadra che incontrerà la Svizzera. Battaglia grossa ed ai ferri corti quindi per una maglia « azzurra ».

La riunione è imperniata su cinque gare (m. 800, m. 1.500, salto in lungo, salto triplo e lancio del giavellotto) alle quali parteciperanno gli atleti che in questa prima parte della stagione atletica 1952 hanno realizzato i tempi e le misure migliori. Agli 800 metri piani parteciperanno il lucchese Dani ed il romano Tarabella: due giovani che quest'anno non hanno mai gareggiato sulla distanza ed ai quali Oberweger chiede, più che un buon tempo, una misura indicativa sul loro valore avvenire.

Sui 1.500 metri scenderanno in campo Maggioni, Bettini, Airaghi, Manzutti e Ghirardelli. La prova è particolarmente attesa e su essa alegia la speranza che esca finalmente un buon millecinquecentista.

Nel salto in lungo gareggeranno Ardizzone, espertissimo ma discontinuo, Marchiaro, un buon elemento venuto alla luce dopo una severa preparazione di anni, Druetto, Bertossi e Colatore, un ragazzo di 18 anni che per la sua continuità è assurto già al ruolo di « speranza ». Nel triplo: superiorità di Gertacca, Simi e Sormani in ascesa, Guzzi e Trogu in declino e Compri sempre intorno ai suoi 14, 15.

L'ultima gara indicativa è il lancio del giavellotto. Qui la lotta sarà serrata e ricca di una punta di sentimentalismo: saranno di fronte il giovane Ziggiotti (misura massima 63,65) e il « vecchio » Matteucci sempre sulla breccia e ancora oltre i 60 m. Accanto ai due: Rossi, Farina e Boirivant.

* * *

A Masnago di Varese altra riunione indicativa: di scena le ragazze per la maglia « azzurra » per Italia-Germania. Le gare in programma sono tre (m. 200, salto in alto e salto in lungo) e le ragazze partecipanti quindici. Fassio, Silvi, Bergamini, Rossi e Jeandeau si daranno battaglia nei 200 metri dove è in palio la seconda piazza in Nazionale per l'incontro di Milano. Il pronostico dice Fassio ma anche la Sivi e la Rossi hanno dei buoni punti.

Nel salto in alto: giovani contro « anziane » ossia De Righi, Stagi e Masocco contro Palmesino e Bettinelli. La previsione dice « anziane... » forse Bettinelli. Nel lungo sono in gara la Pierucci, la Bettinelli, la Masocco, la Pinto e la Orsoni.

Ad Ancona oggi si disputerà il campionato femminile di terza serie. Il pronostico dice: Leone o Sucich nella velocità, Perri negli ostacoli e nel salto in alto, Gentile nel salto in lungo e Paternoster nel peso ma il pronostico potrebbe anche essere sovvertito...

A Bologna, Reggio Calabria e Genova si disputerà invece la seconda giornata dei campionati maschili di III serie. La seconda giornata, come è noto si è disputata ieri pomeriggio.

Il Premio « Ville di Roma » stasera a Villa Glori

Al centro della odierna riunione domenicale di corse al trotto allo ippodromo di Villa Glori è il milionario « Premio Ville di Roma » riservato ai 4 anni sulla distanza di 2000 metri alla pari.

Tra l'ottimo lotto dei rimasti iscritti fa spicco Vizio, reduce da una serie di corse brillanti, al quale spetta di diritto l'onore e l'onere del pronostico pur con tutte le riserve dovute al brutto numero di partenza toccatogli in sorte, che gli renderà il compito tutt'altro che facile.

Tra gli altri meritano particolare considerazione Ussi che ha corso brillantemente al suo debutto sulla pista romana, Nudista e Biancavilla mentre minori « chances » dovrebbero avere Lanfranco che attraversa un cattivo periodo di forma, Uria e Baldovino che completano il campo. La riunione avrà inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni per le altre corse in programma: Pr.: Villa Paganini: Rosina, Gazzella. Pr.: Villa Pamphili: Montera, Ipsilon. Pr.: Villa Spada: Umo, Esperina. Pr.: Villa Sciarra: Grecio, Imperiese. Pr.: Villa Celimontana: Italica, Gasperide. Pr.: Villa Medici 1. div.: Fioria, Luisa; 2. div.: Usta, Tarrens.

Vinto da Marianna il Gr. Pr. Frascati

Il premio Frascati, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori ha visto la inaspettata vittoria di Marianna contro la quale nulla hanno potuto le due americane della scuderia Orsi Mangelli Betsy Volo e Hettie Sang, che hanno veramente deluso. Le altre corse sono state vinte da Gasperide, David, Kuebec, Nettunos Aglauro e Parteggiatore.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

CASINA DELLE ROSE: Ore 18,45-21,15: Nuovo programma con Mario Carotenuto.
COLLE OPPIO: Ore 18-21,30: Operette Serena-Calderoni « La vedova allegra ».
ELISEO: Stagione lirica, ore 17: « Madame Butterfly »; ore 21,15: « Boheme ».
PIRANDELLO: Ore 17,30: Stabile « I piccoli borghesi » (grande successo ultime repliche).

VARIETA'

Alhambra: I ribelli del 7 mari e riv.
Altieri: Il richiamo della foresta e rivista.
Manzoni: Figaro quà Figaro là e riv.
Principe: L'ultimo ricatto e rivista.
Volturno: L'uomo di ferro e rivista.
Quattro Fontane: Tra le nevi sarò tua e Riv.

ARENE

Appio: L'uomo di ferro
Dei Fiori: L'adorabile intrusa.
Dei Pini: La pista di fuoco.
Delle Terrazze: Viva Robin Hood.
Esedra: Il più bel peccato del mondo
Felix: Miracolo a Milano.
Ionio: Le miniere di re Salomone
Lucciola: Napoleone.
Lux: Anna.
Nuovo: Divertiamoci stanotte.
Preneste: Rosanna.
Venus: Il passo del diavolo.
Dancing Lucciola: Ore 21: Danze e varietà.
Dancing Colle Oppio: Ore 17-21,30: danze.

CINEMA

A.B.C.: Stasera sciopero.
Acquario: La regina dei pirati.
Adriacine: Il principe ribelle.
Adriano: Fuoco alle spalle.
Alba: La regina dei pirati.
Alcyone: Il grande Caruso.
Ambasciatori: L'anima e il volto.
Aniene: Il marchio di sangue.
Apollo: L'eroe sono io.
Appio: L'uomo di ferro
Aquila: Richiamo d'ottobre.
Arcobaleno: Un grand patron.
Arenula: La chiave della città.
Ariston: Se avessi un milione.
Astoria: Il grande Caruso.
Astra: La valle del destino.
Atlante: Le frontiere dell'odio.
Attualità: La cosa da un'altro mondo
Augustus: La duchessa dell'Idhao.
Aurora: Verso le coste di Tripoli.
Ausonia: La valle del destino.
Barberini: Furore.
Bellarmino: Colpo di scena.
Bernini: Tre piccole parole.
Bologna: L'uomo di ferro.
Brancaccio: Il grande Caruso.
Capannelle: I figli di nessuno.
Capitol: Torna con me.
Capranica: Tortura.
Capranichetta: Squali d'acciaio.
Castello: Barbablù.
Centocelle: Gli avvoltoi non volano.
Centrale: I tre soldati.
Cine-Star: La valle del destino.
Cola di Rienzo: L'uomo di ferro.
Colonna: Il segreto del lago.
Colosseo: Gli avvoltoi non volano.
Corso: Ivonne la francesina.
Cristallo: Caroline Cherie.
Delle Maschere: Il difensore di Manila.
Delle Terrazze: Viva Robin Hood!
Delle Vittorie: L'uomo di ferro.
Del Vascello: L'eroe sono io.
Diana: I diavoli alati.
Doria: Il marchio del rinnegato.
Eden: La valle del destino.
Espero: Il sogno di Zorro.
Europa: Tortura.
Excelsior: Due soldi di speranza.
Farnese: La valle del destino.
Faro: I due derelitti.
Fiamma: Se avessi un milione.
Fiammetta: Champagne for casear.
Flaminio: La regina dei pirati.
Fogliano: L'anima e il volto.
Fontana: Okinawa.
Galleria: Fuoco alle spalle.
Giulio Cesare: La valle del destino
Golden: La valle del destino.
Imperiale: Il più bel peccato del mondo.
Impero: Pandora.
Induno: La campana del convento.
Iris: Divertiamoci stanotte.
Italia: L'uomo dell'est.
Jonio: Sette ore di guai.
Lux: Anna.
Massimo: Le frontiere dell'odio.
Mazzini: Caroline Cherie.
Metropolitan: Furore.
Moderno: Il più bel peccato del mondo.
Moderno Saletta: La cosa da un altro mondo.
Modernissimo: Sala A: Il grande Caruso.
Novocine: Il marchio di sangue.
Nuovo: Divertiamoci stanotte.
Odeon: Il marchio del rinnegato.
Odescalchi: Delitto al Luna Park.
Olympia: L'anima e il volto.
Orfeo: I conquistatori della Sirte.
Ottaviano: Due soldi di speranza.
Palazzo: Le frontiere dell'odio.
Palazzo Sistina: La giocatrice.
Palestrina: Il grande Caruso.
Planetario: Napoleone.
Plaza: La mia donna è un angelo
Preneste: Pandora
Primavalle: Colt 45
Quirinale: La valle del destino.
Quirinetta: La seconda moglie.
Reale: Il grande Caruso.
Rex: L'uomo di ferro.
Rialto: Due soldi di speranza.
Rivoli: La seconda moglie.
Roma: Il leone di Amalfi.
Rubino: Caroline Cherie.
Salario: Il principe ladro.
Sala Umberto: Il principe ladro.
Salone Margherita: Addio Mr. Harris
Sant'Ippolito: La rivolta degli apaches.
Savoia: La valle del destino.
Smeraldo: Due soldi di speranza
Splendore: Il grande peccatore
Stadium: I diavoli alati
Supercinema: La luce rossa.
Tirreno: Il sogno di Zorro
Trevi: L'ultimo dei bucanieri
Trianon: Più forte dell'odio
Trieste: Il conte di Brechard
Tuscolo: La figlia di Nettuno.
Ventun Aprile: Il marchio del rinnegato.
Verbano: La valle della vendetta
Vittoria: L'eroe sono io

Lasciandoci, il compagno LENIN ci ha comandato di tener alto e serbar puro il grande appellativo di membro del partito. Ti giuriamo, compagno Lenin, che noi osserveremo con onore il tuo comandamento.

Dal film di M. Ciaureli: **« GIURAMENTO »** che verrà ripresentato prossimamente a Roma

ANNUNZI SANITARI

E^N DOCRINE
DISFUNSIONI SESSUALI
nervose psichiche endocrine
Cur pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI
Consultazioni: ore 9-12; 16-18
Piazza Esquilino, 12 - ROMA
Escluse veneree, pelle, ecc.
Per informazioni gratuite scrivere
Decr. Pref. 18275 del 21-5-1952

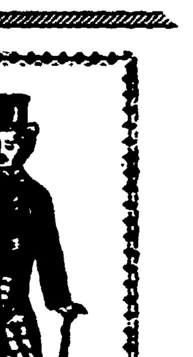
VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 43, p. II° (Staz.-S.M.Magg.)

SESSUOLOGIA
DISFUSIONI - ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 - Festivi 10-12
Informazioni gratuite
P. INDIPENDENZA, 5 (staz.)

Sorprendenti rapidissimi effetti con la nuovissima elettroterapia RADAR (M. artritiche, reumatiche, lombaggini, sciatica, sinusite, annessiti, prostatiti, ulcere trofiche) e con la speciale terapia disintossicante del BAGNO INTESTINALE dimagrante regolarizzante funzioni fegato, stomaco, intestino, stitichezza ribelle, acne, obesità, ipertensione. Sorprendenti cure di ringiovanimento. Per prenotazioni telefono n. 474.806
EBE Istituto clinico - Via Carlo Alberto 43 - Roma

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - SESSUALI
Via Cola di Rienzo. 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DANDY
VIA NAZIONALE, 166 - Tel. 48880
(Angolo via XXIV Maggio)

...un nuovo fiore nel campo dell'Abbigliamento...
Esteso assortimento in vestiti Makò e lana Merinos delle migliori marche
TESSUTI E SARTORIA DI GRAN CLASSE
DOMENICA GRANDE ESPOSIZIONE
Il BUONO e il BELLO hanno finalmente un nome: DANDY

132 *Appendice dell'* **UNITÀ**

LA FIGLIA del cardinale

***Grande romanzo di* MICHELE ZEVACO**

— C'è qualcuno in casa?

Nessuna risposta gli giunse. Allora si decise ad aprire, e si trovò in una stanza piuttosto vasta, ammobigliata severamente.

— E' l'alloggio di qualche canonico di Notre-Dame — pensò Grouvet.

Ma mentre pensava così, notò che uno spesso strato di polvere copriva i mobili e c'era un forte odore di muffa.

— Chi diavolo può abitare qui? — si chiese.

Intanto il suo sguardo era caduto sulla parete. Qui c'era tutta una collezione di scuri, c'erano coltelli, larghi e affilati, c'erano mazze di ferro irte di chiodi, c'erano rotoli di corda appesi in ordine, e altri strani ordigni, tra cui molle, tenaglie. Tutto ciò coperto da un fitto strato di polvere. Grouvet vide su una tavola, nel mezzo della stanza, alcune pergamene.

In quel momento, il mormorio enorme e confuso della folla, che somiglia tanto al rumoreggiare del mare, si avvicinò alla casa solitaria, come se realmente essa fosse battuta dai flutti di una marea. Grouvet si avvicinò alla tavola polverosa su un angolo della quale, in buon ordine, erano ammassate, l'una sull'altra, una trentina di pergamene e, avendo posato gli occhi sulla prima, vide che portava il sigillo del grande tribunale.

Decifrò le prime parole e capì che la casa solitaria era l'alloggio del carnefice.

Mentre raggiungeva il vestibolo, alcuni colpi violenti scossero la porta d'entrata, e una voce, al di fuori, dominando il tumulto gridò:

— E' qui, lo teniamo!

— Si circondi la casa! — comandò un'altra voce.

Grouvet diede un'occhiata alla porta: era solida e rinforzata da sbarre di ferro. Comprese che aveva alcuni minuti davanti a sè per prendere una decisione. Con un balzo, fu nella stanza dove era entrato dapprima, corse alla finestra, tolse la vetrata, e da una fessura potè vedere ciò che accadeva fuori. Era un corri corri di arcieri e di guardie, un susseguirsi secco di ordini. Davanti alla porta una ventina di armati sollevavano una trave per servirsene come un ariete.

Il rumore dei primi colpi della trave contro la porta, gli scricchiolii del legno che cedeva, il brusio confuso e violento che riempiva la Cité formavano un enorme fracasso.

Lontano rimbombavano dei colpi di archibugio e acuti gridi di donna: semplici incidenti delle molteplici perquisizioni che avevano luogo. Ad ogni istante venivano trascinate a forza dalle guardie persone stracciate e sanguinanti.

Ma le perquisizioni continuavano ovunque per quanto ormai il nascondiglio di Grouvet fosse stato scoperto: la paga degli sbirri era poca e in ritardo. e conveniva lasciare che si rifacessero un po' dove capitava.

Grouvet ritornò nel vestibolo nel momento in cui un gran grido, fuori, salutava un colpo di trave che aveva spaccato la porta dall'alto in basso.

«Largo!» ruggì cadendo in piedi...

Ebbe un brivido e strinse i pugni. Attraversato il vestibolo si trovò in una stanza stretta che serviva da cucina alla serva del carnefice, nel tempo in cui mastro Claudio abitava la casa. La cucina si apriva su di un cortile circondato da alte mura, ma contro il muro di fondo si drizzava una scala. Grouvet vi salì; con la testa sorpassò la cresta del muro e vide allora che dominava uno stretto vicolo, un budello che si suddivideva in due rami di cui uno metteva in comunicazione la via Calandra col Mercato Nuovo e l'altro, perpendicolare al primo, si inoltrava verso Notre-Dame, e girava attorno al sagrato per finire alla Senna.

Grouvet vide tutto ciò con una occhiata, ma vide anche che una quindicina di armati sorvegliavano il vicolo; allora ridiscese, rientrò nella casa del carnefice, e, dopo pochi minuti, ricomparve con un'ascia in mano: quasi subito si ritrovò in cima alla scala.

In quel momento, nella via Calandra, si elevò un altro furioso clamore. La porta era sfondata e le truppe della Lega si rovesciavano nella casa. Dietro a sè, Grouvet, sentì gli urli, il rumore delle armi, il tumulto dei passi precipitosi e una ridda di imprecazioni.

— Su! Su! Al sacco!

— Ammazza! Ammazza! Dàgli al ribelle!

Grouvet si sedette sul muro e subito saltò.

— Largo! — ruggì cadendo in piedi.

Le guardie appostate là, per un momento restarono stupite; ma già Grouvet si rovesciava sul gruppo e l'ascia, alzata, si abbattè rossa di sangue; vi fu un trambestio, un urlio, e, simile al cinghiale che prima di morire si precipita attraverso la muta, Grouvet passò. Con un balzo si allontanò, si gettò in avanti, e, voltandosi di colpo lanciò la sua ascia. Tre uomini caddero, sotto di essa.

— Allarmi! Allarmi! — gridavano le guardie.

In un batter d'occhio, gli armati della via Calandra invasero il vicolo; dall'alto del muro della casa di Claudio altri si slanciarono e il budello in pochi secondi fu pieno di gente che si urtava, si spingeva, si soffocava.

— Fuggel Ferma! Ferma!

— Dàgli al ribelle! Al capestro! A morte!

Grouvet si era lanciato di buon passo.

Grouvet sboccò ad un tratto dietro Notre-Dame: la muta gli era alle calcagna.

La Cité intera era accerchiata: gli argini guardati. Dove andare? Non aveva che un'unica risorsa: passare a qualunque costo e gettarsi nella Senna. Ma ne avrebbe avuto il tempo? E non sarebbe stato subito preso?

Mentre sbucava dal vicolo la cui stessa strettezza lo aveva salvato comprese che nello spazio più largo che gli stava davanti sarebbe stato circondato dagli inseguitori. D'un tratto, si vide davanti all'albergo dello *Strettoio di ferro*. Saltò i gradini, rovesciò a spallate alcuni bevitori che gli sbarravano il passo e, sempre diritto davanti a sè, di stanza, in stanza si precipitò.

In un momento l'albergo fu pieno di tumulto. Gl'inseguitori entravano a ondate. Di stanza in stanza urli frenetici inseguivano Grouvet. Un clamore di morte, sinistro, spaventevole, riempì le sue orecchie e, arrivato nell'ultima stanza dell'albergo, nella sua corsa disperata, vide una finestra aperta e la scavalcò.

Stava per slanciarsi nel vuoto quando un grido che pervenne improvviso alle sue orecchie lo trattenne.

— I cenciosi! I cenciosi! — Questo era il grido ripetuto, più con spavento che con meraviglia, dagli ufficiali degli arcieri che si trovavano fuori e dentro l'albergo.

(Continua)